

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-397 del 28/01/2019
Oggetto	Adozione AUA ai sensi del D.P.R. 59-2013 ditta SELVATICI ADRIANA coltivazione ortaggi, Comune di Castel San Pietro Terme, via Chiusa, 200.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-411 del 28/01/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventotto GENNAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta **SELVATICI ADRIANA** per l'impianto destinato ad attività di coltivazione ortaggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Chiusa, 200.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)²** relativa alla ditta **SELVATICI ADRIANA** (C.F. SLVDRN53H41E289C e P.IVA 03566241208) per l'impianto destinato ad attività di coltivazione ortaggi, sito in Comune di Castel San Pietro Terme, via Chiusa, 200, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM di Bologna}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁴.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 Arpae-Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁵.

5. Obbliga la ditta **SELVATICI ADRIANA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁶.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁷.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La ditta **SELVATICI ADRIANA** (SLVDRN53H41E289C e P.IVA 03566241208) con sede legale ed impianto in Comune di Castel San Pietro, via Chiusa, 200, ha presentato, nella persona di Selvatici Adriana, in qualità di titolare, la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 19/11/2018 (Prot. n. 28230) domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota Prot. n. 28728 del 26/11/2018 (pratica SUAP n. 22/AUA/2018), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC in data 26/11/2018 al PGB0/2018/27778 e confluito nella **Pratica SINADOC 34989/2018**, ha trasmesso la domanda necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 09/01/2019, PG/2019/3526, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, ha trasmesso parere favorevole ambientale del Comune di Castel San Pietro Terme del 25/01/2019 (Prot. n. 2151) ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

⁵ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁷ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e di impatto acustico, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁸. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 146,00.

Bologna, data di redazione 28/01/2019

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Stefano Stagni⁹

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

⁸ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

⁹ Firma apportata ai sensi:
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 112 del 17/12/2018 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 30/06/2019 degli incarichi di P.O. in scadenza il 31/12/2018.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SELVATICI ADRIANA
Comune di Castel San Pietro Terme (BO), via Chiusa, 200

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio di Via Chiusa e fosso poderale) classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche” provenienti dall'attività di coltivazione ortaggi.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme, visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PG/2019/3526 del 09/01/2019, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 09/01/2019 al PG/2019/3526. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE

Pratica Sinadoc 34989/2018

Documento redatto in data 28/01/2019

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

via San Felice, n°25 | c.a.p. 40122 Bologna | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



Comune di Castel San Pietro Terme
Piazza XX Settembre, 3 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO)

Area Servizi al Territorio
UNITÀ OPERATIVA EDILIZIA E TERRITORIO

Richiesta presentata il 19/11/2018 al n. 28230 di protocollo

Pratica n. 22/AUA/18

Prot. n. 000 2151
Fascicolo: 6.9 - 67/2018
MN/an

li, ... 25/01/2019

Trasmesso a mezzo PEC

SPETT.LE

ARPAE - SAC

aoobo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. n. 59/2013 - Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 19/11/2018 al numero 28230 di protocollo, dalla Signora SELVATICI ADRIANA titolare dell'impresa individuale omonima per l'attività agricola sita in VIA CHIUSA n. 200 - PRATICA 22/AUA/18.

PARERE DI COMPETENZA

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata in data 19/11/2018 al numero 28230 di protocollo, dalla Signora SELVATICI ADRIANA nata a Imola il 01/06/1953 - C.F. SLVDRN53H41E289C, titolare dell'impresa individuale omonima con sede legale in VIA CHIUSA, 200 - C.F. SLVDRN53H41E289C per la matrice scarichi, per l'insediamento dove di svolge attività agricola sito in Castel S. Pietro Terme (BO) VIA CHIUSA, 200, distinto al Catasto Fabbricati del Comune di Castel San Pietro Terme Fg. 33 mapp. 4 sub. 2 e 3.

Visto la valutazione di ARPAE - Distretto territoriale di Imola - Sinadoc 34989/18 acquisito al protocollo del Comune in data 11/01/2019 prot. n. 917, relativamente alla matrice scarichi di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, favorevole con prescrizioni;

Si esprime, per quanto di competenza parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione unica Ambientale, nel rispetto delle prescrizioni impartite nel parere sopra citato, e che le opere vengano eseguite conformemente al progetto di cui alla domanda di AUA, presentando i dovuti titoli abilitativi ai termini di legge.

IL RESPONSABILE
U.O. AMBIENTE
ARCH. NALDI MANUELA





Comune di **Castel San Pietro Terme**

AREA SERVIZI AL TERRITORIO
SERVIZI OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONI - AMBIENTE

SERVIZI OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI E AMBIENTE

Oggetto: richiesta autorizzazione allo scarico di acque meteoriche ed acque reflue domestiche depurate in fosso stradale per edificio sito in Via Chiusa n. 200 a Castel San Pietro Terme,

Richiedenti: Sig.ra Selvatici Adriana, titolare della Ditta Selvatici Adriana.

Vista la richiesta di parere di competenza inoltrata dall'Unità Operativa Servizi Amministrativi, relativamente alla Domanda di Autorizzazione allo Scarico pervenuta in data 19/11/2018 Prot. Gen. n. 28230 diretta ad ottenere l'autorizzazione per la realizzazione dei lavori in oggetto indicati;

Visto il progetto di intervento;

Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, ai lavori di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- 1) le acque convogliate nel fosso stradale siano solo ed esclusivamente acque meteoriche ed acque reflue idoneamente depurate tramite i filtri batterici anaerobici, rientranti nelle tabelle previste dalla vigente normativa per lo scarico in acque superficiali e dovranno essere conformi alle prescrizioni che ARPAE indicherà;
- 2) l'innesto delle tubazioni fognarie non comporti alcun ostacolo al libero deflusso delle acque del fosso stradale;
- 3) le acque meteoriche non devono alterare sostanzialmente la portata del fosso stradale, sarà cura del beneficiario autorizzato provvedere alla verifica del corretto deflusso delle acque nel suddetto fosso oltre alla continua manutenzione dello stesso fosso come indicato nell'Ordinanza Sindacale n. 139/2015 del 16/07/2015;

Inoltre si prescrive quanto segue:

A) i diritti di terzi debbono essere salvi, riservati e rispettati anche in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;

B) il beneficiario sia in possesso di tutte le autorizzazioni, permessi e/o concessioni previste dalla vigente normativa;

C) il beneficiario avrà in ogni caso l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, al fosso stradale, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell'intervento in conformità a quanto disporrà l'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;

D) il beneficiario avrà l'obbligo della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo dell'area pubblica da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;

E) sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;

F) eventuali lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;

G) in generale le attività vengano eseguite nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni del Nuovo Codice della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la richiesta autorizzazione;

Li, 24/01/2019

IL RESPONSABILE
SERVIZI OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI E AMBIENTE
(Ing. Mario Colombo)



(Handwritten signature of Mario Colombo)

SINADOC 34989/2018

Al SAC di Arpae
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
U.O. Autorizzazioni e Valutazioni
c.a. Alfredo Vigarani

Al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme

OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per- Istruttoria per Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Sig.ra Selvatici Adriana Titolare della Ditta Selvatici Adriana, per l'insediamento sito a Castel San Pietro Terme, via Chiusa n.200

Richiedente: Selvatici Adriana titolare della Ditta Selvatici Adriana

Attività: Coltivazioni di ortaggi

Dati catastali: Foglio 33, Mapp. 4, Sub.2 e 3.

Rif: Istanza presentata in data 19/11/2018 con prot. n. 28230 – Pratica SUAP n.22/AUA/18 PGBO/2018/27778 - richiesta contributo istruttorio dal SAC tramite mail con comunicazione interna del 28/11/2018; integrazioni inviate dal SUAP e protocollate con PG. 30634 del 14/12/2018 e successive integrazioni volontarie PG/2019/2304 del 0801/2019 di seguito allegate.

In riferimento alla domanda in oggetto e alle successive integrazioni inviate dal SUAP per la richiesta di **Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue domestiche** in corso d'acqua superficiale (fosso di stradale), per la Ditta Selvatici Adriana che produce coltivazioni di ortaggi, ubicata nel Comune di Castel San Pietro Terme, via Chiusa 200, vista la richiesta di contributo tecnico allo scrivente ufficio da parte di ARPAE- SAC, si evidenzia quanto segue:

Dagli elaborati grafici, dalla relazione tecnica e dalle successive integrazioni, risulta che l'azienda agricola è composta da 2 fabbricati con diversa destinazione di uso. Un fabbricato principale destinato ad abitazioni (2 alloggi rispettivamente con 5 e 4 abitanti equivalenti), e un fabbricato agricolo adibito a servizi che comprende 2 autorimesse 1 magazzino 1 ricovero attrezzi.

La rete di scarico dell'immobile ad uso abitativo è composta da 2 linee separate (U1-e U2) dotate rispettivamente di pozzetti degrassatori per le acque saponose di cucina, lavanderia e bagni (270L); fosse Imhoff per le acque nere dei bagni (1680L) che raccoglie anche le acque in uscita dai degrassatori; il sistema di trattamento finale consiste in 2 filtri batterici anaerobici.

Lo scarico terminale per l'U1 è il fosso stradale di Via Chiusa.

Lo scarico terminale per l'U2 è il fosso poderale.

Le acque meteoriche provenienti dai pluviali confluiscono in parte nel fosso stradale e in parte in fosso poderale.

L'Azienda agricola produce ortaggi; la Sig.ra Selvatici Aiana è l'unica operatrice presente in azienda; gli ortaggi in parte vengono consumati dal titolare e in parte vengono venduti al dettaglio; viene dichiarato che la produzione da oggi è minima e che l'attività è avviata da solo un anno; Non sono presenti celle frigorifere per la conservazione dei prodotti coltivati; Non sono presenti servizi igienici in quanto viene utilizzato il bagno dell'abitazione;

Il proponente ha dichiarato che *“le aree esterne permeabili prive di depositi a servizio dell'azienda non possono essere causa di inquinamenti da dilavamento piazzali”*.

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i., viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:*

- I sistemi di trattamento delle acque reflue siano dimensionati in conformità a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09/06/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Nello specifico il dimensionamento dei degrassatori dovrà essere di 50 I/AE, le fosse Imhoff dovranno prevedere un volume di 50 I/AE per la sedimentazione e un volume di 200 I/AE per la digestione, mentre per i filtri percolatori anaerobici dovrà essere verificato che la superficie del filtro in m² sia pari al numero AE:h², dove per h si intende l'altezza del filtro.
- Venga eseguita periodica pulizia dei pozzetti degrassatori, delle fosse Imhoff e dei pozzetti di raccordo ed ispezione, nonché il controlavaggio della massa filtrante dei filtri batterici anaerobici
- con periodicità almeno annuale. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione di tali interventi e dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree

esterne impermeabili scoperte deve essere realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.

- I fossi di scolo, individuati quali corpi recettori degli scarichi, dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate.
- **Non si effettuino scarichi diversi da quelli autorizzati.**
- **Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.**

Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

La presente istruttoria è stata eseguita da Cristina Bolognesi alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Allegato: Integrazioni Volontarie PG/2019/2304 del 08/01/2019

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL DISTRETTO
Tiziano Turrini
firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.